



Lettera ai Soci BPM

Assemblea Ordinaria
dei Soci

27 aprile 2013
FieraMilanoCity

Padiglione MiCo
Via Gattamelata

Filippo Annunziata
Presidente Consiglio
di Sorveglianza
Banca Popolare di Milano

Cari Soci,

è ormai trascorso più di un anno dall'Assemblea dell'autunno 2011 che ha visto la trasformazione della governance di Banca Popolare di Milano.

Il cammino avviato in quel momento è oggi in gran parte realizzato e, nel suo procedere, ha fatto emergere e liberare nuove energie al nostro interno, in un accresciuto clima di consapevolezza, responsabilità e impegno per il bene comune di soci, dipendenti e azionisti.

Il 2012 è stato per tutti un anno storico. Un anno che non si dovrà però ricordare per essere stato quello delle grandi trasformazioni che hanno chiuso una fase ormai esaurita, ma per essere stato l'anno che ha segnato l'avvio di un'epoca nuova, fino a ieri impensabile, realizzatasi nonostante uno scenario economico e politico statico, segnato dalla crisi economica e da profonde incertezze sociali che tutto potevano evocare, tranne che il cambiamento.

Banca Popolare di Milano, invece, ha saputo trovare la forza al suo interno per rigenerarsi, allargare i propri orizzonti e rimettersi in movimento. Tutte le risorse aziendali, ciascuna nel proprio ambito di competenza, hanno risposto all'appello e, se oggi non siamo più quelli di ieri, è perché stiamo già diventando quelli di domani.

Nonostante il rinnovamento e le razionalizzazioni che abbiamo compiuto, ci troviamo a operare in una congiuntura macroeconomica ancora difficile e delicata, comune a tutto il settore creditizio, dove si moltiplicano ogni giorno le sfide da raccogliere ma dove abbiamo anche saputo trovare gli strumenti per affrontarle.

La lunga crisi economica, ormai globale, ha determinato l'impoverimento delle famiglie, la chiusura di molte piccole e medie imprese e la difficoltà di quelle più grandi, rendendo incerta la stabilità economica dell'Italia.

Il bisogno di liquidità ha intaccato e diminuito le giacenze dei depositi personali, anche in un Paese risparmiatore come il nostro, nel quale il sistema bancario ha sempre, nel complesso, fatto fronte positivamente alle emergenze finanziarie degli ultimi anni.

I primi e timidi segnali della ripresa sono previsti a partire dai prossimi mesi e non possiamo non augurarci che gli interventi degli organismi sovrani e comunitari sappiano riattivare meccanismi economici virtuosi e produttivi di ricchezza, capaci di salvaguardare lo stato sociale, il benessere diffuso e l'occupazione di tutti gli europei.

Vogliamo guardare al futuro senza farci illusioni, ma con la speranza di uscire finalmente dal tunnel della recessione. Proprio per questo la nostra Banca, la Banca di tutti voi, ha compiuto la scelta vincente di non arroccarsi in una difesa anacronistica e quasi oligarchica, ma ha puntato sul cambiamento e, anche in questo momento, continua a progettare il proprio futuro.



Nel 2015, Banca Popolare di Milano compirà centocinquant'anni. Sarà una data importante per tutti i soci, i dipendenti e per la città di Milano dove abbiamo mosso i primi passi - subito dopo l'unità d'Italia - prima di cominciare l'espansione commerciale nei territori più produttivi di questo Paese.

Il cammino è stato lungo, a volte tortuoso, con qualche momento difficile, ma vogliamo presentarci all'appuntamento con le carte in regola, non solo con un'immagine di facciata. L'opera di risanamento intrapresa andrà avanti e confidiamo che proceda di pari passo con quella dell'intera Nazione che oggi più che mai ha bisogno di ritrovare un'ampia coesione sociale, alti valori condivisi e la tranquillità di un sicuro progresso economico.

Vi chiediamo, dunque, di condividere in prima persona le scelte compiute, i risultati raggiunti e gli obiettivi da realizzare nel prossimo futuro che, lo avvertiamo tutti, è quanto mai vicino.

Filippo Annunziata

Presidente Consiglio di Sorveglianza
Banca Popolare di Milano



Andrea C. Bonomi

Presidente Consiglio
di Gestione
Banca Popolare di Milano

Piero Luigi Montani

Consigliere Delegato
Banca Popolare di Milano

Cari Soci,

nell'ottobre 2011 è stato portato in Assemblea un progetto di profondo rinnovamento e insieme abbiamo preso il timone di una BPM che in quel momento si trovava in mezzo alla tempesta. Una Banca scossa dalle turbolenze macroeconomiche della crisi che ha colpito tutto il sistema bancario e frastornata da eventi che hanno fornito un'immagine distorta a quanti le hanno affidato una parte del proprio futuro: dipendenti, azionisti, soci e clienti.

Ci avete dato fiducia, una fiducia che abbiamo cercato in ogni modo di ripagare.

In questo anno e mezzo BPM ha invertito la rotta, lo dicono i conti della Banca: nel 2012 abbiamo registrato un risultato di gestione normalizzato in crescita del 66,1% rispetto all'anno precedente e abbiamo chiuso il bilancio con una perdita dovuta essenzialmente all'azzeramento di tutti gli avviamenti, all'attivazione del fondo di solidarietà e all'incremento degli accantonamenti sui crediti, secondo anche le indicazioni di Banca d'Italia.

I fondamentali di BPM sono solidi e la gestione ha fatto registrare una performance eccellente che è stata apprezzata anche dall'esterno. Il giudizio degli analisti è migliorato, il titolo ha archiviato il 2012 con un rialzo del 48% e a gennaio si è riaperto il mercato per la Banca dopo anni di "chiusura" con il collocamento agli investitori istituzionali del bond senior triennale (che ha registrato un volume di ordini due volte superiore al valore emesso).

Come abbiamo raggiunto questi risultati? Con lo stesso coraggio che avete avuto voi nell'affidarci la guida dell'Istituto.

Abbiamo riorganizzato la struttura di management e della Rete, realizzato importanti accordi costruttivi con le Organizzazioni Sindacali, avviato un'attività di controllo sui costi, investito in tecnologia.

Oggi Banca Popolare di Milano è diversa da quella di un anno e mezzo fa. Abbiamo posto le fondamenta di un Istituto moderno e vogliamo che diventi la migliore banca di territorio italiana.

La nuova BPM deve essere la Banca di tutti i Soci: dei dipendenti che lavorano all'interno della Banca, degli ex dipendenti che hanno contribuito a costruirla e di tutti gli azionisti che, dall'esterno, hanno creduto nel progetto industriale che abbiamo lanciato e che ci sta portando a navigare in acque più tranquille. Insomma, oggi BPM è di tutti coloro i quali credono in una Banca Popolare capace di guardare al futuro, preservando i principi di mutualità che hanno contraddistinto il nostro Istituto nei suoi 150 anni di storia.

Il percorso iniziato un anno e mezzo fa non è ancora concluso, ma un periodo più sereno è davanti a noi: dobbiamo renderlo stabile. Per questo abbiamo proposto una nuova governance e un rafforzamento patrimoniale della Banca; su questi obiettivi, dopo un anno intenso, dialogheremo con tutti voi e ascolteremo le vostre istanze.



Stiamo costruendo una Banca sempre più trasparente e perciò adotteremo, anche nelle prossime assemblee, tutte le regole che serviranno a rendere BPM una casa di vetro; ciò a partire dal voto assembleare che, ove non palese, dovrà comunque essere tracciabile. Vogliamo coinvolgere il maggior numero di soci nelle scelte per BPM.

Un esempio civile di azienda partecipativa, in grado di coinvolgere tutti coloro che rappresentano il tessuto che rende fertile la Banca e la fa crescere. Sono colleghi, ex colleghi e anche clienti, piccoli imprenditori, liberi professionisti; persone che ci scelgono perché abbiamo un legame particolare con il territorio: dobbiamo rafforzare questo legame, offrendo l'opportunità di favorire al massimo la loro partecipazione.

Vi chiediamo di continuare ad avere fiducia nel ruolo che questa Banca, una volta rilanciata, potrà seguitare a svolgere nel territorio e nel panorama dei grandi gruppi bancari a livello nazionale.

Vi chiediamo di unirvi a noi, senza voltarvi indietro.

A giugno torneremo in Assemblea per votare la proposta della nuova governance che rilancerà - in chiave di trasparenza ed equilibrio - l'azione della Banca. La sicurezza di chi lavora sarà garantita dalla forza di una azienda solida, efficiente e redditizia, in grado di vincere le sfide del mercato: una Banca sana non deve temere di aprirsi al cambiamento. Il rapporto di lavoro continuerà ad essere regolato dalla legge e dal contratto collettivo, a prescindere dalla forma societaria.

BPM è fatta di gente onesta e seria che vuole una Banca civile e competitiva; per raggiungere questo obiettivo ci sentiamo in dovere di portare a termine il compito assegnatoci, proseguendo in ogni caso il nostro indispensabile percorso di modernizzazione. Rimarremo quindi alla guida della nostra Banca: vi abbiamo promesso il cambiamento e per questo obiettivo continueremo a lavorare senza esitazioni.

Andrea C. Bonomi

Presidente Consiglio di Gestione
Banca Popolare di Milano

Piero Luigi Montani

Consigliere Delegato
Banca Popolare di Milano

2012: un anno di importanti cambiamenti.

Nel 2012 il Gruppo ha ottenuto risultati operativi eccellenti (risultato di gestione normalizzato¹ +66,1% rispetto a fine 2011) malgrado la recessione sia stata più intensa del previsto con il PIL sceso del 2,2% (Fonte ISTAT) e il livello dei tassi di interesse sia rimasto ai minimi storici (Euribor 3 mesi media 4° trimestre 2012: 0,20%).

Pur in presenza di questo scenario non favorevole, i trend operativi core si sono confermati solidi. In particolare si evidenzia:

- sul lato patrimoniale
 - crescita della raccolta diretta +9,7% rispetto a fine 2011;
 - crediti a clientela in lieve contrazione (-2,5% a/a), ma sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente;
 - buon andamento del risparmio gestito (+5,3% a/a);
 - azzeramento di tutti gli avviamenti presenti sul bilancio;
- sul lato economico
 - dinamica positiva dei ricavi, sostenuti da
 - margine di interesse +4,2% a/a;
 - margine da servizi +31% a/a;
 - diminuzione dei costi operativi normalizzati² (-7,1% a/a);
 - crescita del risultato di gestione normalizzato (+66,1% a/a);

- incremento degli accantonamenti su crediti: in considerazione del difficile contesto economico, il Gruppo ha ritenuto importante adottare un atteggiamento prudente nella valutazione del credito che ha tenuto conto anche delle indicazioni emerse dalla verifica ispettiva di Banca d'Italia e che ha portato ad un sensibile aumento delle coperture sui crediti dubbi;

- conferma della robusta posizione di liquidità, evidenziata da un importante ammontare di attività stanziabili "libere" pari a oltre euro 4 miliardi;
- mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione anche dopo accantonamenti e svalutazioni prudenziali: Core Tier 1 all' 8,38% (che sale al 10,1% pro-forma³) rispetto all'8,02% di fine 2011.

Per ulteriori dettagli di seguito, si allegano gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Conto Economico riclassificato e normalizzato.

¹ Al netto delle componenti non ricorrenti.

² Al netto dell'onere non ricorrente di euro 213,4 milioni relativo al Fondo di solidarietà.

³ Al netto rispettivamente degli *add-on* imposti da Banca d'Italia dalla segnalazione di giugno 2011 e dei cosiddetti Tremonti Bond, pari a euro 500 milioni, il cui rimborso è soggetto all'approvazione delle autorità competenti e tenuto conto della proposta di aumento di capitale in opzione fino a un massimo di euro 500 milioni.

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	285.892	208.682	241.315	77.210	37,0	44.577	18,5
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	11.901.399	12.095.768	10.860.878	-194.369	-1,6	1.040.521	9,6
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.821.675	2.119.184	2.040.312	-297.509	-14,0	-218.637	-10,7
– Attività finanziarie valutate al fair value	259.321	288.827	529.750	-29.506	-10,2	-270.429	-51,0
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.539.376	9.369.042	8.100.279	170.334	1,8	1.439.097	17,8
– Derivati di copertura	256.320	290.658	168.244	-34.338	-11,8	88.076	52,4
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.707	28.057	22.293	-3.350	-11,9	2.414	10,8
Crediti verso banche	2.718.371	2.586.078	2.104.004	132.293	5,1	614.367	29,2
Crediti verso clientela	34.790.891	34.938.188	35.685.563	-147.297	-0,4	-894.672	-2,5
Immobilizzazioni	1.174.152	1.148.316	1.483.622	25.836	2,2	-309.470	-20,9
Altre attività	1.604.300	1.462.114	1.555.645	142.186	9,7	48.655	3,1
Totale attività	52.475.005	52.439.146	51.931.027	35.859	0,1	543.978	1,0

Passività e patrimonio netto	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	6.292.005	7.840.081	9.465.678	-1.548.076	-19,7	-3.173.673	-33,5
Debiti verso clientela	26.297.613	24.548.918	21.398.576	1.748.695	7,1	4.899.037	22,9
Titoli in circolazione	11.223.349	11.121.085	12.632.270	102.264	0,9	-1.408.921	-11,2
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.671.336	2.989.849	2.835.245	-318.513	-10,7	-163.909	-5,8
– Passività finanziarie di negoziazione	1.585.447	1.852.760	1.677.642	-267.313	-14,4	-92.195	-5,5
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.009.898	1.056.942	1.086.922	-47.044	-4,5	-77.024	-7,1
– Derivati di copertura	45.049	47.230	31.883	-2.181	-4,6	13.166	41,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.942	32.917	38.798	-1.975	-6,0	-7.856	-20,2
Altre passività	1.271.219	1.220.044	1.059.850	51.175	4,2	211.369	19,9
Fondi a destinazione specifica	662.766	448.931	476.797	213.835	47,6	185.969	39,0
Capitale e riserve	4.444.780	4.332.663	4.628.822	112.117	2,6	-184.042	-4,0
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	41.631	43.489	48.122	-1.858	-4,3	-6.491	-13,5
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	-429.694	-105.914	-614.333	-323.780	n.s.	184.639	30,1
Totale passività e patrimonio netto	52.475.005	52.439.146	51.931.027	35.859	0,1	543.978	1,0

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	859.058	824.771	34.287	4,2
Margine non da interesse:	690.656	527.079	163.577	31,0
– Commissioni nette	496.492	523.207	(26.715)	–5,1
– Altri proventi:	194.164	3.872	190.292	n.s.
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	21.677	(4.113)	25.790	n.s.
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	128.526	(27.026)	155.552	n.s.
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	43.961	35.011	8.950	25,6
Proventi operativi	1.549.714	1.351.850	197.864	14,6
Spese amministrative:	(1.110.555)	(958.629)	(151.926)	–15,8
a) <i>spese per il personale</i>	(811.681)	(650.625)	(161.056)	–24,8
b) <i>altre spese amministrative</i>	(298.874)	(308.004)	9.130	3,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(72.310)	(86.319)	14.009	16,2
Oneri operativi	(1.182.865)	(1.044.948)	(137.917)	–13,2
Risultato della gestione operativa	366.849	306.902	59.947	19,5
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(566.254)	(483.431)	(82.823)	–17,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(111.628)	79.629	71,3
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(366.820)	(419.219)	52.399	12,5
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(598.224)	(707.376)	109.152	15,4
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	163.374	66.697	96.677	144,9
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(434.850)	(640.679)	205.829	32,1
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.475	(19.475)	–100,0
Utile (perdita) del periodo	(434.850)	(621.204)	186.354	30,0
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	5.156	6.871	(1.715)	–25,0
Risultato netto	(429.694)	(614.333)	184.639	30,1

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato di esercizio delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012			Esercizio 2011			Variazioni		Variazioni	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	A - D		C - F	
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	valore	%	valore	%
Margine di interesse	859.058	0	859.058	824.771	0	824.771	34.287	4,2	34.287	4,2
Margine non da interesse:	690.656	4.643	686.013	527.079	(38.400)	565.479	163.577	31,0	120.534	21,3
– Commissioni nette	496.492	0	496.492	523.207	0	523.207	(26.715)	-5,1	(26.715)	-5,1
– Altri proventi:	194.164	4.643	189.521	3.872	(38.400)	42.272	190.292	n.s.	147.249	n.s.
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	21.677	0	21.677	(4.113)	0	(4.113)	25.790	n.s.	25.790	n.s.
– Risultato netto dell'attività finanziaria	128.526	4.643	123.883	(27.026)	(38.400)	11.374	155.552	n.s.	112.509	n.s.
– Altri oneri/proventi di gestione	43.961	0	43.961	35.011	0	35.011	8.950	25,6	8.950	25,6
Proventi operativi	1.549.714	4.643	1.545.071	1.351.850	(38.400)	1.390.250	197.864	14,6	154.821	11,1
Spese amministrative:	(1.110.555)	(213.394)	(897.161)	(958.629)	(1.214)	(957.415)	(151.926)	-15,8	60.254	6,3
a) spese per il personale	(811.681)	(213.394)	(598.287)	(650.625)	(1.214)	(649.411)	(161.056)	-24,8	51.124	7,9
b) altre spese amministrative	(298.874)	0	(298.874)	(308.004)	0	(308.004)	9.130	3,0	9.130	3,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(72.310)	0	(72.310)	(86.319)	0	(86.319)	14.009	16,2	14.009	16,2
Oneri operativi	(1.182.865)	(213.394)	(969.471)	(1.044.948)	(1.214)	(1.043.734)	(137.917)	-13,2	74.263	7,1
Risultato della gestione operativa	366.849	(208.751)	575.600	306.902	(39.614)	346.516	59.947	19,5	229.084	66,1
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(566.254)	(255)	(565.999)	(483.431)	0	(483.431)	(82.823)	-17,1	(82.568)	-17,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(31.999)	(14.464)	(17.535)	(111.628)	(87.500)	(24.128)	79.629	71,3	6.593	27,3
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(366.820)	(367.102)	282	(419.219)	(419.822)	603	52.399	12,5	(321)	-53,2
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(598.224)	(590.572)	(7.652)	(707.376)	(546.936)	(160.440)	109.152	15,4	152.788	-95,2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	163.374	218.542	(55.168)	66.697	89.632	(22.935)	96.677	144,9	(32.233)	-140,5
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(434.850)	(372.030)	(62.820)	(640.679)	(457.304)	(183.375)	205.829	32,1	120.555	65,7
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	19.475	19.475	0	(19.475)	-100,0	0	n.a.
Utile (perdita) del periodo	(434.850)	(372.030)	(62.820)	(621.204)	(437.829)	(183.375)	186.354	30,0	120.555	65,7
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	5.156	4.234	922	6.871	(48)	6.919	(1.715)	-25,0	(5.997)	-86,7
Risultato netto	(429.694)	(367.796)	(61.898)	(614.333)	(437.877)	(176.456)	184.639	30,1	114.558	64,9